

Cesare Pavese Il Mestiere

Collected writings, partly already publ. in various periodicals.

In queste pagine, che sono insieme giornale della sua vita ed esame di coscienza, Cesare Pavese racconta se stesso allo specchio e ci consegna un manifesto di poetica che attraverso la lente della letteratura fotografa l'uomo e lo scrittore. Se Il mestiere di vivere raccoglie istante per istante i suoi pensieri dal '35 al '50, a pochi giorni dalla morte, Il taccuino, una ventina di fogli redatti tra il '42 e il '43, in uno dei periodi più tormentati dell'esistenza di Pavese, è stato a lungo archiviato come testimonianza di un momento di debolezza per le annotazioni politiche che hanno acceso il dibattito sulla sua presunta vicinanza al fascismo. Ma è solo dalla lettura di queste carte restituite ai lettori per la prima volta insieme che può emergere la complessità della figura intellettuale e umana di uno dei più grandi autori italiani del Novecento.

Il mestiere di vivere (Diario 1935-1950) Cesare Pavese. Il mestiere di vivere Il mestiere di vivere Rizzoli

Buzzati, Pavese, Ginzburg, Morante, Lucentini, De Céspedes, Parise, Cassola sono gli scrittori protagonisti di questo libro. Autori entrati nel canone della letteratura italiana, chiamati - accidentalmente o per scelta dell'editore - a inaugurare (e in un caso a modificare drasticamente) alcune importanti collane editoriali. Ma come sono nati questi romanzi? Quali percorsi hanno intrapreso i dattiloscritti dal momento in cui l'autore si è recato all'ufficio postale per spedirli, all'uscita in libreria? E ancora, che accoglienza ricevettero dai recensori? Attraverso le lettere, i diari, gli articoli di giornale, e qualche aneddoto riportato da chi quei protagonisti ha conosciuto, Numeri uno racconta le fonti di ispirazione, il processo di scrittura, le trattative fra editore e autore, ma anche il lavoro di editing, i tagli e i ripensamenti; passando così dal tavolo del narratore a quello dell'editore e del critico. A ricevere i dattiloscritti, e a leggere poi i romanzi una volta pubblicati, furono personaggi che rispondono ai nomi di Calvino, Gallo, Sereni, Vittorini, Longanesi, Mondadori, Garzanti, Comisso e, fra i recensori, Montale, Cecchi, Debenedetti. Numeri uno non solo narra la storia dei percorsi editoriali di alcuni importanti romanzi italiani ma restituisce un affresco generale di un certo modo di fare editoria - e critica letteraria - negli anni Quaranta e Cinquanta del Novecento.

????????????????1936????

In the half-century following Pavese's death, much that was written about him sought principally to understand and define his complex character, and to determine his place within the twentieth-century Italian literary canon. Latterly, there appears to have been a significant shift in focus towards a closer reading of individual works or aspects or periods of his writing, the better to analyse and reveal the subtleties and depth of his vision. This present collection of ten essays conforms broadly with this tendency. It is organised chronologically with regard to Pavese's life and works so as to convey a sense of the development of a writer, over and above the particular concerns of any given essay. The book features contributions from many leading experts on Pavese.

Il libro ripercorre i momenti essenziali della riflessione sulla propria anima di Cesare Pavese e si propone lo scopo di manifestare, attraverso la scrittura del mestiere di vivere, gli aspetti misteriosi ed enigmatici che, dentro il silenzio del dolore e della sofferenza, approderanno alla fatalità già scritta dell'esito finale.

[Copyright: 87aac11d85d455dad5a36a456dac0fa9](#)